

Cortisonici chiude con un “Gypsy Abusivo Party”

Pubblicato: Venerdì 25 Marzo 2011

Per la festa finale di Cortisonici, al Twiggy Club di Via De Cristoforis si esibirà un gruppo dal sapore tutto balcanico: i Circo Abusivo.



I **Circo Abusivo** nascono nel 2001 da una festa, Alex (fisarmonica, giocattoli, voce, tromba, capocomico) viene invitato a partecipare al raduno di burattinai di Guastalla e a sua volta invita a unirsi a lui due degli attuali membri del gruppo Marco “Bradipo” Xeres (contrabbasso, pizzico, arco, pedali, voce nasale) e suo fratello, Paolo “Snape” Xeres (batteria, bidoni, tavole, chincaglierie).

Per tre giorni improvvisano ispirandosi alle melodie degli zingari e degli emigranti di tutto il mondo accompagnando gli spettacoli di burattinai, mimi e pupazzi giganti. Tornati in valle ospitano nella loro formazione diversi musicisti, alcuni temporanei, altri in pianta stabile quali Karim “Krimine” Caelli (violino, archetto, voce ansimante) e Renato “Sunray” Acquistapace (trombone a tiro, a pedali, bomba, bombardina, bombardino). Registrano e mettono in circolazione molti demo autoprodotti, tutti uno diverso dall’altro che culminano **nel 2008 nell’album “Valtellanzijarevolucija”**. Partecipano a diversi festival lungo tutta la penisola, promuovono il Gypsy Festival di Morbegno, fanno da spalla ai Gogol Bordello. Il loro genere si ispira inizialmente al klezmer, la musica ebraica dell’Europa dell’est, che li porta in seguito ad esplorare i ritmi di tutta quell’area, ed è da lì che le loro esperienze da “maestri” di musica (perchè nonostante lo stampo improvvisato delle loro performance, tutti hanno un passato da musicisti jazz/blues di alto livello) si sono intrecciate col cantautorato, le sigle tv, i jingle pubblicitari, il teatro, la dance, il r’n’r, la musica cubana e la bossanova. Danno il meglio di loro stessi nei coinvolgenti live, definiti **Gypsy Abusivo Party** che comprendono sketch teatrali improvvisati e non, coinvolgimento del pubblico, spezzoni di Capossela, suoni e canti popolari con naturalmente al centro la loro vorticoso ed estatica musica che sfocia sempre in danze liberatorie a volte incoraggiate da complici ballerine zingare.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it